

CONVEGNO

D.LGS.229/1999 LEGGE 328/2000 : RIFORMA DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO SANITARI E TUTELA DEL WELFARE, MODELLI A CONFRONTO

**16 GIUGNO 2005
VILLA MANIN DI PASSARIANO, UDINE**

Vittorino Boem, Presidente Conferenza Permanente per la Programmazione sanitaria, sociale e socio-sanitaria regionale.

Benvenuti a tutti in questa splendida villa che ci consente di ospitare adeguatamente eventi importanti come quello di oggi. Al riguardo vi informo che nella pausa del convegno potrete anche visitare la mostra attualmente in corso e che si sviluppa in due articolazioni "Teatro dell'arte. Capolavori dalla collezione del Museo di Ludwig di Colonia" e "Luna park. Arte fantastica. Sculture nel parco".

In merito al convegno odierno desidero ringraziare FEDERSANITA' ANCI FVG e il presidente, Giuseppe Napoli per aver promosso questo importante e prestigioso appuntamento, in una fase particolare caratterizzata da notevoli mutamenti e riforme nella nostra Regione, sia per il sistema sanitario, che per la stessa attività della Conferenza, sulla quale mi soffermerò in seguito, nonché per il settore socio-sanitario i cui operatori sono impegnati nell'avvio dei Piani di Zona in tutti gli Ambiti.

Si tratta di un'attività che sta modificando in maniera radicale il modo stesso di operare anche per noi amministratori locali e sindaci. Pertanto, questo momento di riflessione giunge nel momento più opportuno. Saluto tutti gli ospiti che ci porteranno il loro contributo e ci guideranno durante questa giornata ed, in particolare, l'on.Bindi che avrà l'onere di intervenire su entrambi i filoni, quello sanitario e quello sociale. Si tratta di temi molto importanti e con pari dignità anche se, talvolta, anche noi sindaci lo dimentichiamo e la sanità tende a prendere il sopravvento.

In qualità di presidente della Conferenza Permanente per la Programmazione sociale, sanitaria e socio-sanitaria regionale ricordo che la Conferenza è in qualche modo figlia della "Riforma Bindi" ed esiste proprio perché nel decreto legislativo 229/1999 si è voluto attribuire alle Autonomie Locali e ai Comuni un'importanza fondamentale.

Ritengo che questa per noi costituisca, oggettivamente, una grande opportunità, ma nello stesso tempo anche una responsabilità perché siamo chiamati a lavorare in questi due settori, quello sanitario e quello sociale, in maniera nuova e innovativa. Quindi, dobbiamo essere in grado di rappresentare i diritti dei nostri cittadini, ma anche stare attenti a non rappresentare le particolarità e i localismi.... Infatti, nel momento in cui veniamo chiamati ad una funzione di programmazione, attraverso la Conferenza Permanente, dobbiamo avere la capacità di una visione complessiva e globale. E' questo il compito al quale, come amministratori locali siamo chiamati. Non so ancora se la nostra funzione si sia espletata al massimo, ma credo di poter dire in tutta onestà che abbiamo cercato di valorizzarla adeguatamente e che, al di là delle maggioranze che si sono succedute a livello regionale, o nei Comuni, ci siamo presi questo impegno e stiamo cercando di condurlo al meglio, esercitando i diritti e le funzioni che ci competono.

Tra i nostri obiettivi ritengo prioritario il rafforzamento dell'integrazione tra le due aree che si confrontano anche con qualche difficoltà ad integrarsi. Credo che attraverso la Conferenza regionale e le Assemblee dei Sindaci in ambito distrettuale dobbiamo prepararci sempre di più e meglio a svolgere questa funzione. Finchè questi due settori non saranno adeguatamente integrati, infatti, non riusciranno a essere in equilibrio.

Concludo sottolineando nuovamente la positiva opportunità del convegno di oggi che ci consente di confrontare due strumenti fondamentali come il Decreto 229 e la Legge 328 la cui attuazione, ritengo, dovrà procedere congiuntamente.